



RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Il Presidente Nazionale

A Sua Santità Papa Leone XIV

Beatissimo Padre,

è con profonda gratitudine e con il cuore colmo di gioia filiale che mi permetto di scrivere alla Sua Persona in occasione dell'udienza che ha voluto concedermi come Presidente dell'associazione privata di fedeli *Rinnovamento nello Spirito Santo*. Per il movimento ecclesiale che rappresento essere accolti dal Successore di Pietro non è un atto meramente istituzionale: è la felice e provvidenziale occasione in cui confermare la comunione con la Chiesa universale e ricevere incoraggiamento e ispirazione per il cammino che ci attende.

La ringraziamo, Santo Padre, con la semplicità che ci appartiene.

Siamo figli della Pentecoste: crediamo che lo Spirito Santo guidi la sua Chiesa attraverso la parola dei Pastori, e in particolare, attraverso la voce di chi siede sulla Cattedra di Pietro.

Desidero presentarLe brevemente il nostro Movimento – il profilo, il radicamento ecclesiale, la presenza nel mondo – con l'umiltà di chi sa di essere uno strumento nelle mani dello Spirito e la gratitudine di chi ha ricevuto un dono che lo precede e che appartiene a tutta la Chiesa.

Il Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) è un'Associazione privata di Fedeli diffusa in quasi tutte le 200 diocesi in Italia con 1600 realtà fraterne. È un Movimento ecclesiale nel senso più pieno del termine: siamo una forma aggregativa che la Chiesa stessa ha riconosciuto come caratterizzata da un carisma specifico e da una missione propria.

Al suo interno, il RnS ha saputo armonizzare le differenti forme di vita comunitaria – cenacoli, gruppi di preghiera e comunità – in un'unica esperienza di fede, fraternità e missione. Pur non esaurendo in sé tutta l'eterogenea ricchezza del Rinnovamento Carismatico, il RnS ha incarnato un modello di esperienza ecclesiale capace di coniugare:

- la relazione vitale con lo Spirito Santo nella preghiera e nella vita, attraverso l'esperienza generativa di una rinnovata effusione dello Spirito Santo e la conseguente riscoperta dei sacramenti del Battesimo e della Cresima, dei doni dello Spirito Santo e dei carismi, di un rinnovato amore per la Parola di Dio e per la missione;
- il cammino fraterno e unitario in una specifica realtà (cenacolo, gruppo, comunità), vissuto come vocazione e non come semplice momento aggregativo, con uno specifico cammino di crescita fondato sulla Scrittura e sul Magistero della Chiesa e favorito a livello regionale e nazionale, attraverso scuole formative dedicate;
- un'esperienza di fede che si esplicita in un duplice dinamismo: “dentro il cenacolo”, in una rinnovata e significativa dimensione culturale; “fuori dal cenacolo”, in una concreta azione missionaria, che vede i nostri aderenti impegnati in favore degli ultimi, degli ammalati, dei carcerati e delle loro famiglie, attraverso progetti mirati sia a livello locale che nazionale.
- l'adesione gioiosa e concreta alla vita delle diocesi e delle parrocchie che si traduce in un servizio autentico e non autoreferenziale alla vita ecclesiale locale e universale.

Il RnS è espressione di una corrente di grazia più vasta che attraversa la Chiesa universale e che si denomina Rinnovamento Carismatico Cattolico. I responsabili del RnS, in precedenza anche su esplicita richiesta della CEI, si sono sempre adoperati per mantenere viva e stabile la comunione tra tutte le realtà e comunità carismatiche generate dallo Spirito Santo, nonché rapporti organici e collaborativi con gli organismi internazionali che si sono succeduti nel tempo.

Fin dalle sue origini, il RnS ha intessuto un rapporto strutturato e profondo con la Conferenza Episcopale Italiana (CEI), che ha riconosciuto lo Statuto del Movimento, in via definitiva, il 14 marzo 2002, dopo un approfondito cammino di discernimento avviato dal primo Coordinatore nazionale, mons. Dino Foglio, e proseguito e accompagnato dal suo successore, il prof. Salvatore Martinez, in solido con i responsabili apicali del Movimento.

Tale riconoscimento, mentre ha precisato i criteri e le norme di appartenenza al RnS, oggettivando il carisma, l'esperienza, l'organizzazione interna e la prassi, ha espresso la volontà di una reale comunione ecclesiale e favorito un cammino ordinato e solido.

A livello internazionale, il Movimento è presente con numerose realtà in Svizzera, in Germania, in Moldova, paesi in cui si esplicita con lo stesso spirito di servizio e fedeltà che lo caratterizza in Italia.

In particolare, in Moldova il RnS coniuga alla presenza di diversi gruppi un'azione missionaria che è segno concreto della sua vocazione verso le periferie geografiche e spirituali, nonché un impegno formativo espressamente richiesto dalla Chiesa locale in funzione dell'*Implantatio Ecclesiae* e benedetto dal Suo predecessore, san Giovanni Paolo II, in occasione dell'approvazione definitiva dello Statuto (2002). A seguito della terribile guerra che flagella l'Ucraina, la nostra Sede a Chişinău ha accolto giovani madri con i loro figli in fuga dal conflitto.

Dalla sua nascita e lungo gli oltre cinquanta anni della sua storia, il RnS ha coltivato un legame stabile, filiale e affettuoso con i sommi Pontefici che ne hanno accompagnato il divenire: tante le Udienze speciali, i Messaggi autografi e gli Incontri che hanno scandito la storia del Movimento, confermandone la piena ecclesialità e orientandone il cammino.

In ciascuno di questi incontri, il RnS ha ricevuto incoraggiamento e indirizzi provvidenziali che sono stati fatti oggetto di riflessione e discernimento e che hanno orientato e confermato la sua precisa identità e collocazione nella variegata e vastissima esperienza del Rinnovamento Carismatico Cattolico.

Oggi volgiamo la nostra attenzione al Suo Magistero: le parole che Sua Santità ha inteso rivolgere ai Movimenti e alle Aggregazioni ecclesiali in occasione della Veglia di Pentecoste del 7 giugno 2025 e nell'incontro con i loro presidenti e moderatori del giorno precedente, sono state accolte con cuore grato e trasferite al nostro interno quali consegne vive che si offrono alla nostra storia specifica.

Nell'incontro con i moderatori delle Associazioni di Fedeli, dei Movimenti Ecclesiali e delle Nuove Comunità (6 giugno 2025), ha definito la sinodalità come «il nome ecclesiale» di una consapevolezza fondamentale, l'essere delle nostre «aggregazioni e comunità delle palestre di fraternità e di partecipazione, non solo in quanto luoghi di incontro, ma in quanto luoghi di spiritualità».

Il RnS si riconosce in questa chiamata. Essere «palestra di cammino sinodale fatto nello Spirito» non è appena un'ambizione metodologica o un'esigenza organizzativa, ma una vocazione spirituale: implica la fatica del vivere insieme, il superamento di una visione cristallizzata e monopolistica dei carismi, l'ascolto aperto di ogni voce, il desiderio di ricevere dagli altri che preceda la pretesa del dare.

Lei ha indicato con chiarezza quale sia la dimensione autentica della vita nello Spirito, nominando le sue tentazioni specifiche, e ci ha invitato a comprendere come «lo Spirito di Gesù cambia il mondo, perché cambia i cuori. Ispira quella dimensione contemplativa della vita che sconfessa l'autoaffermazione, la mormorazione, lo spirito di contesa, il dominio delle coscienze e delle risorse».

In altro contesto, ha offerto una definizione che il RnS intende fare propria quale chiave ermeneutica della propria storia: il carisma è una «eredità viva» destinata a diventare «forza vitale» per rinnovare la Chiesa, fedele alla fonte originaria ma creativa nel dialogo con la cultura di ogni tempo.

Avendo il Rinnovamento nello Spirito Santo cercato di caratterizzare la propria esperienza anche con uno specifico percorso formativo, abbiamo accolto con profonda gioia la Sua esortazione, rivolta ai moderatori internazionali delle aggregazioni laicali, di realizzare un accompagnamento dei propri aderenti in un cammino «capace di generare alla fede». Da sempre il nostro sforzo si concreta a partire da questa prospettiva, grazie a una attività formativa pensata e organica, alla creazione di strumenti e sussidi editoriali, alla cura assidua degli aderenti e dei responsabili.

Infine, in riferimento al paterno ed energico invito a generare «non molte missioni, ma un'unica missione», a non essere «introversi e litigiosi, ma estroversi e luminosi», Le assicuriamo il nostro costante impegno nelle già consolidate relazioni di comunione con le altre realtà carismatiche, presenti in Italia e nel mondo, restando fedeli alla nostra particolare identità di movimento ecclesiale e collaborando fattivamente alla vita dell'Ente istituito dalla Santa Sede, *CHARIS international*.

Tale medesimo impegno per l'unità ci vede sinceramente coinvolti anche nelle relazioni con gli altri movimenti e aggregazioni ecclesiali, nella ricerca di collaborazioni e sinergie per la comune missione, vissuta senza rivalità e chiusure.

Non Le nascondiamo le difficoltà della missione, con le tante sfide poste dalla contemporaneità, sia nel vissuto dei singoli aderenti, sia in quello dei «lontani» da raggiungere. Ricontriamo talvolta elementi di fragilità, stanchezza, mancanza di entusiasmo e criticità comuni alla vita ecclesiale e sociale. Siamo consapevoli di vivere un cambiamento d'epoca che incide pesantemente nel cuore di ogni uomo e al quale non sfuggono anche i nostri aderenti. Non per questo ci scoraggiamo, soprattutto all'indomani del Giubileo della Speranza che ha infuso nuove energie spirituali e morali nella Chiesa tutta.

Esprimiamo pertanto il vivo e filiale desiderio che Sua Santità voglia illuminare il cammino specifico che lo Spirito Santo chiede al Movimento in questo tempo: come le parole dei Pontefici Suoi predecessori hanno accompagnato stagioni decisive della nostra storia, così oggi attendiamo con fede e obbedienza la Sua parola, certi che sarà feconda per noi e per la Chiesa tutta.

Le assicuro, oltre alla mia personale preghiera, le preghiere di tutte le sorelle e i fratelli del Rinnovamento nello Spirito che attendono con fiducia e trepidazione la gioia di una Sua benedizione e osano confidare nella grazia di un incontro con la Sua persona.

Roma, 28 febbraio 2026


Giuseppe Contaldo
Presidente